



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. FORTUNATO"

Sezioni associate

LICEO CLASSICO "G. FORTUNATO" - PISTICCI

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO - indir. INFORMATICA e TELECOMUNICAZIONI - PISTICCI

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO - indir. AGROALIMENTARE e AGROINDUSTRIA "G. Cerabona" - MARCONIA

ISTITUTO PROFESSIONALE per l'ENOGASTRONOMIA e l'OSPITALITA' ALBERGHIERA - MARCONIA

Via Cristo Re, s.n.c. - ☎ - 📠 0835.581305 - 75015 - PISTICCI

C.F. 81000120774 - MTIS011001

e-mail : mtis011001@istruzione.it



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. FORTUNATO"-PISTICCI
Prot. 0005401 del 11/05/2022
II-11 (Entrata)

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(redatto ai sensi dell'art. 17 del D.L. 62/2017

e dell'art. 10 dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022)

CLASSE V SEZ. D

ISTITUTO TECNOLOGICO AGRARIO – AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

"G. Cerabona" - Marconia

Articolazione: Gestione dell'ambiente e del territorio

Coordinatore

Prof.ssa Colucci Anna Maria

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Di Tursi

CENNI STORICI DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "*Giustino Fortunato*" è composto, oggi, da più indirizzi di studio, due dei quali risultano essere le realtà di istruzione superiore più antiche del nostro territorio, sono il Liceo Classico "*Giustino Fortunato*" e l'Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare "*Giuseppe Cerabona*", presenti rispettivamente dal 1960 e dal 1959. Dalla disgregazione del Polo Agrario, per effetto della politica di dimensionamento scolastico, dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare "*Giuseppe Cerabona*" è stato accorpato all'Istituto "*G. Fortunato*".

Era il 1987 quando i primi allievi formarono due classi di quello che sarebbe stato l'Istituto Professionale Settore Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera; nato come succursale dell'Alberghiero di Matera, dal 2001 è entrato a far parte della famiglia dell'Istituto "*G. Fortunato*".

Il più giovane tra i nostri indirizzi di studio è quello dell'Istituto Tecnico per l'Informatica e le Telecomunicazioni, che inizia il suo cammino nell'anno scolastico 2012/2013. La scelta di questo nuovo indirizzo è stata motivata dall'esigenza di rispondere ai cambiamenti della nostra società e del mercato del lavoro e, contemporaneamente, di offrire una proposta educativa più moderna all'utenza rispetto al "vecchio" Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, presente all'interno del nostro "*G. Fortunato*" fino all'anno scolastico 2015/2016.

L'Istituto, fortemente integrato nel contesto socio-economico nel quale è storicamente inserito, presenta una popolazione studentesca piuttosto omogenea dal punto di vista socio-economico. In aumento l'incidenza degli studenti stranieri che l'Istituto accoglie nella consapevolezza di fornire alla comunità scolastica un valore aggiunto, in termini di ricchezza e di crescita, condizione che, inevitabilmente, scaturisce dal confronto e dallo scambio.

L'originaria vocazione agricola del nostro territorio negli ultimi anni si è coniugata con lo sviluppo del settore terziario che ha dato vita ad una imprenditorialità tecnica, turistica e culturale entro la quale la nostra realtà scolastica si innesta, fornendo le figure professionali adeguate al cambiamento.

Da oltre mezzo secolo, il "*Giustino Fortunato*" è l'istituzione culturale, plurale e dinamica del nostro territorio, quella che ha contribuito a formarne la classe dirigente e la compagine di qualificati professionisti, quella che continua ad offrirsi come presidio di formazione spaziando dall'ambito linguistico-letterario a quello tecnico-scientifico, pronta a confrontarsi con le sfide che la modernità e il continuo sviluppo tecnologico della società ci impongono.

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Premessa

I percorsi degli Istituti Tecnici sono parte integrante del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40.

Gli Istituti Tecnici costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale dotata di una propria identità culturale, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/05.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 3, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Educazione Civica" (L. 92/2019 e D.M. 35/2020), coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano in una prospettiva di trasversalità.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di

lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

L'ISTITUTO TECNICO AGRARIO

L'Istituto conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni il titolo di diplomato in **"Agraria Agroalimentare e Agroindustria**, valido per il proseguimento degli studi universitari, consentendo:

- l'accesso a tutti i corsi di laurea e di diploma universitario;
- l'ammissione a concorsi pubblici per impieghi nella carriera di concetto, nonché per dirigere aziende agrarie, allevamenti, industrie di trasformazione agroalimentari, ecc.;
- l'accesso alla libera professione, dopo triennale tirocinio e tramite l'iscrizione all'albo della categoria.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" è potenzialmente un professionista multiruolo che potrà essere chiamato a svolgere un ampio numero di mansioni trasversali nel comparto dell'**agricoltura** e della **zootecnia**, attraverso la razionalizzazione delle procedure di produzione e con l'introduzione nella filiera agricola di tecniche e tecnologie innovative.

L'articolazione **"Gestione dell'ambiente e del territorio"** approfondisce le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Competenze specifiche d'indirizzo in uscita:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA "PERITO AGRARIO"

Il profilo professionale del perito agrario si configura come un insieme di competenze che, in base alla legge di riforma n. 53/2003, sono le acquisizioni certificabili alla fine del percorso di studi. Tali competenze sono di seguito elencate:

-saper analizzare e portare a soluzione dei problemi inerenti alla direzione, amministrazione e gestione di aziende agrarie e zootecniche di piccole e medie dimensioni;

-saper progettare opere di miglioramento o trasformazione delle realtà territoriali;

-saper gestire strutture trasformative di prodotti agricoli;

-saper analizzare e risolvere problematiche economiche ed estimative riguardanti i fondi rustici;

-saper assistere, sotto il profilo tecnico, economico-contabile e fitoiatrico, aziende agrarie ed organismi associativi nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

-saper valutare i danni alle colture, stimare le scorte e i miglioramenti fondiari e zootecnici.

-saper fornire adeguate indicazioni sugli indirizzi e sulle scelte relative alla zootecnia ed alle modalità di allevamento;

-sapersi adattare ai mutamenti tecnologici ed economici, nonché saper essere flessibili nel rispondere alle trasformazioni e innovazioni della realtà lavorativa;

-saper agire per un inserimento proficuo, attivo ed immediato nel mondo del lavoro.

Il Perito agrario si occupa della direzione, amministrazione e gestione di aziende agrarie e zootecniche e di aziende specializzate nella lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici. Per queste ultime, di medie e piccole dimensioni, assolve anche la funzione contabile, quella di assistenza e attività tributaria e quella relativa all'amministrazione del personale dipendente della stessa.

Il Perito agrario fornisce: assistenza tecnica nella stipulazione dei contratti agrari e nell'analisi dei costi di produzione; si occupa della progettazione, della direzione e del collaudo di opere di miglioramento fondiario; di trasformazione dei prodotti e relative costruzioni pertinenti; della misura, stima e divisione dei fondi rustici, di costruzione di aziende agrarie e zootecniche anche ai fini mutui fondiari); di lavori catastali, topografici, cartografici e di alcuni tipi di frazionamento (relativi sia al catasto dei terreni, sia al catasto urbano).

Il Perito agrario opera, inoltre, sia nella manutenzione e direzione dei parchi, sia nella progettazione, direzione e manutenzione di giardini (anche in aree urbane). Si occupa di incentivare e promuovere il turismo rurale e le attività ad esso connesse (agriturismo, fattorie didattiche, percorsi eno-gastronomici, turismo rurale, ecc.).

I percorsi disciplinari del nostro Istituto, parte fondamentale ed essenziale del curriculum verticale, sono allegati ai documenti prodotti nei dipartimenti dell'area Umanistica, Tecnico-Scientifica e Tecnico-Pratica.

QUADRO ORARIO “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”
Indirizzo “Gestione dell’ambiente e del territorio”

Quadro Orario “Agraria, Agroalimentare E Agroindustria”

Articolazione Corsi Serali

La classe 5^a D serale fa parte dell’indirizzo “Gestione dell’ambiente e del territorio” e il quadro orario dell’indirizzo nel triennio risulta il seguente:

Agraria, Agroalimentare E Agroindustria

DISCIPLINE DI AREA COMUNE	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Produzioni animali	2	2	-----
Produzioni vegetali	4	2	3
Articolazione "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO"			
Trasformazione dei prodotti	2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione	2	2	2
Genio rurale	2	2	2
Biotecnologie agrarie	-----	3	-----
Gestione dell'ambiente e del territorio	-----	-----	3

Composizione Del Consiglio Di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	
	COGNOME	NOME
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	COLUCCI	ANNA MARIA
STORIA	COLUCCI	ANNA MARIA
LINGUA STRAN. INGLESE	DOTI	DANIELA
MATEMATICA	SANTERAMO	CONCETTA
PRODUZIONI VEGETALI	FRANCOLINO	GIUSEPPE
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	NOVARIO	GIUSEPPE
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	FRANCOLINO	GIUSEPPE
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	FRANCOLINO	GIUSEPPE
GENIO RURALE	CASAMASSIMA	VITO MICHELE
I.T.P.(Economia, estimo, marketing e legislazione - Gestione dell'ambiente e del territorio - Produzioni Vegetali - Matematica- Produzioni animali- Trasformazione dei prodotti)	LOSENNO	GIOVANNI
I.T.P. (Genio rurale)	LOSENNO	GIOVANNI
Rappresentanti Alunni	CAMARDO PLANGAJ SCATTINO	SONIA ARBIOUS LUCIALBA

Variazione Del Consiglio Di Classe Nel Triennio

Componente Docente

DISCIPLINA	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	PORRECA PATRIZIA	BONAMASSA PIERANNA	NOVARIO GIUSEPPE
MATEMATICA	GRILLO ROCCO	COLANGELO MADDALENA	SANTERAMO CONCETTA
LINGUA LETTERATURA ITALIANA E	COLUCCI ANNA MARIA	COLUCCI ANNA MARIA	COLUCCI ANNA MARIA
STORIA	COLUCCI ANNA MARIA	COLUCCI ANNA MARIA	COLUCCI ANNA MARIA
PRODUZIONE VEGETALI	LISTA GIUSEPPINA	FRANCOLINO GIUSEPPE	FRANCOLINO GIUSEPPE
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	LISTA GIUSEPPINA	FRANCOLINO GIUSEPPE	FRANCOLINO GIUSEPPE
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	LISTA GIUSEPPINA	BONAMASSA PIERANNA	FRANCOLINO GIUSEPPE
LINGUA STRAN. INGLESE	CARLO AGATA GIANNOCCARI	SANTARCANGELO BATTISTA	DOTI DANIELA
GENIO RURALE	ROMANO ANTONIO	DI BENEDETTO EMANUELE ANTONIO	CASAMASSIMA VITO MICHELE
PRODUZIONE ANIMALI	GRECO FRANCESCO A.	GRECO FRANCESCO A.	
BIOTECNOLOGIE	LISTA		

AGRARIE	GIUSEPPINA		
INSEGNANTE TECNICO PRATICO	NIVUORI MAURIZIO	D'ALESSANDRO NICOLA NIVUORI MAURIZIO	LOSENNO GIOVANNI

Prospetto Dati Della Classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe success.
2019/20	18	0	0	16
2020/21	16	0	0	9
2021/22	9	3	1	

Elenco dei candidati V D GAT serale

Num.	COGNOME	NOME
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		

...OMISSIS...

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. D serale è formata da 11 alunni (4 femmine 7 maschi) alcuni dei quali viaggiatori. All'interno del gruppo iniziale, di 9 alunni, si sono aggiunti 3 nuovi iscritti che si sono ben inseriti nel contesto classe. L'origine sociale, lavorativa e la biografia dei componenti del gruppo classe è variegata. Figurano in esso: studenti lavoratori adulti, che avevano abbandonato gli studi da diversi anni, studenti lavoratori relativamente giovani e con un passato scolastico più recente, che per diversi motivi non avevano concluso per tempo il percorso di istruzione di secondo grado o, ancora, studenti volti ad ottenere un ulteriore titolo di studio. Di fronte a questa diversità di percorsi formativi ed esperienze, i docenti hanno cercato di adeguare le loro strategie d'insegnamento per valorizzare al meglio le buone capacità e conoscenze di alcuni e per superare le fragilità emerse in altri, soprattutto laddove si richiedeva la messa in atto di abilità pregresse. La classe, proprio per le diverse esperienze che ciascun individuo fa nella vita risulta eterogenea in termini di realizzazione della formazione culturale, stile di apprendimento, motivazione, bisogni, interessi e obiettivi. Essendo il corso serale un percorso formativo ridotto nei tempi rispetto al diurno, ci si è concentrati sui nodi focali del programma, mettendone in rilievo le parti essenziali, senza per questo stravolgerlo o ridurlo significativamente. La programmazione curriculare, impostata nel rispetto dei contenuti essenziali delle singole discipline, ha rappresentato il naturale sviluppo delle esperienze di vita e lavorative dei corsisti. Relativamente agli obiettivi formativi e a quelli disciplinari generali, i docenti del Consiglio di Classe si sono attenuti alle indicazioni del POF dell'Istituto e a quelle ministeriali contenute nella Riforma dei Corsi Serali. La finalità generale di tutte le discipline è stata quella di condurre i corsisti verso il corretto sviluppo ed il progressivo affinamento delle capacità comunicative, espressive e critiche. Del resto l'impostazione della programmazione, nel rispetto dei contenuti minimi astratti dalle singole discipline, ha avuto un naturale sviluppo legato alla realtà quotidiana vissuta nelle esperienze di vita e lavorative dei corsisti o comunque dei loro interessi. Ogni docente, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, servendosi delle tecniche della propria disciplina, ha curato il metodo di studio dei corsisti cercando di consolidare e potenziare i risultati acquisiti. Nel passaggio alla quinta il Consiglio di Classe ha subito una trasformazione della propria composizione; sono, infatti, cambiati quest'anno i docenti di alcune discipline. Il consiglio ha cercato di venire

incontro alle esigenze degli allievi mediando con le necessità legate ai programmi di studio e adeguando programmazione e metodi. I docenti, poi, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti con le seguenti attività significative: video lezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso delle piattaforme digitali, l'uso di tutte le funzioni del registro elettronico, l'utilizzo di video, libri e test digitali. Tutti gli allievi della classe hanno raggiunto gli obiettivi educativi trasversali, mostrando rispetto e solidarietà nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale tutto. Nella costante frequenza hanno dimostrato interesse ed evidenziato capacità critiche, logiche e di astrazione. Un gruppo ridotto, pur frequentando, si è dedicato allo studio in maniera prevalentemente mnemonica, con progressi lievi e con lacune non del tutto colmate. Alcuni allievi manifestano ancora in alcune discipline un certo grado di debolezza e fragilità. Un ostacolo, per alcuni di essi, è rappresentato da una profonda emotività ed insicurezza che ne condiziona l'esposizione orale penalizzandone a volte i risultati. Tali difficoltà vengono superate agevolmente se i corsisti sono opportunamente guidati, incoraggiati e sostenuti durante il colloquio. Il consiglio di classe valuterà tutti gli elementi ritenuti utili e indispensabili per una corretta e obiettiva valutazione del livello di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno, in sede di scrutinio finale, quando si dovrà deliberare l'ammissione all'esame di Stato, come previsto dall'O.M.

**OBIETTIVI CONSEGUITI IN TERMINI DI ABILITA' E COMPETENZE
attraverso esperienze e tematiche sviluppate nel corso dell'anno
dal Consiglio di Classe**

TRAGUARDI DI COMPETENZA Comuni a tutti gli Istituti Tecnici	ESPERIENZE/TEMATICHE SVILUPPATE NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE COINVOLTE
<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; - padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti; - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. 	<p>Lettura, comprensione, analisi, approfondimento e rielaborazione di testi e documenti relativi a ciascuna disciplina.</p> <p>Predisposizione materiale, anche multimediale, funzionale alla partecipazione di eventi</p>	<p>Tutte</p> <p>Tutte</p> <p>Tutte</p> <p>Inglese</p> <p>Matematica e materie tecniche specifiche del settore</p> <p>Materie tecniche specifiche del settore</p> <p>Italiano e materie tecniche specifiche del settore</p>
TRAGUARDI DI COMPETENZA Specifici del settore Tecnologico	ESPERIENZE/TEMATICHE SVILUPPATE NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE COINVOLTE

<ul style="list-style-type: none"> - identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali; - organizzare attività produttive ecocompatibili; - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; - rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza; - elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale; - interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; - intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali; - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. 	<p>Contenuti di Educazione Civica</p> <p>Tecnologie Estrattive dell'olio di oliva (Regione Basilicata ALSIA)</p> <p>La Gestione della flora spontanea in frutticoltura (Regione Basilicata ALSIA)</p> <p>Biochar: esperienze a confronto. (Regione Basilicata ALSIA)</p> <p>Tecniche di potatura e forme di allevamento dell'olivo. (Regione Basilicata ALSIA)</p> <p>La lavorazione in frantoio per l'olio di oliva di qualità (Regione Basilicata ALSIA)</p> <p>Profilo e caratterizzazione del suolo per olivicoltura specializzata (Regione Basilicata ALSIA)</p> <p>L'olivicoltura biologica nei nuovi scenari. (Regione Basilicata ALSIA)</p>	<p>Produzioni vegetali</p> <p>Trasformazione dei prodotti</p> <p>Economia, estimo, marketing e legislazione</p> <p>Materie tecniche specifiche del settore</p> <p>Tutte</p>
--	---	---

COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

TRAGUARDI DI COMPETENZA	ESPERIENZE EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE COINVOLTE
Padroneggiano i principali Sistemi Operativi per PC.	In attività di studio	Tutte
Sanno utilizzare la videoscrittura.	In attività di studio	Tutte
Sanno utilizzare un foglio di calcolo.	In attività di studio	Matematica
Sanno utilizzare calcolatrici scientifiche e/o grafiche.	In attività di studio	Matematica, Economia, Estimo
Padroneggiano i linguaggi ipertestuali, alla base della navigazione Internet.	In attività di studio	Tutte
Sanno operare con i principali motori di ricerca riconoscendo l'attendibilità delle fonti.	In attività di studio	Tutte
Sanno presentare contenuti e temi studiati in video-presentazioni e supporti multimediali.	In attività di studio	Tutte
Sanno utilizzare una piattaforma e-learning.	In attività di studio	Tutte

TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'insegnamento trasversale di Educazione Civica il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione si arricchisce dei seguenti termini:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati a tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Il Consiglio di classe ha lavorato per il raggiungimento di tali competenze proponendo le seguenti tematiche, nel rispetto della normativa vigente e dell'organizzazione del Curricolo di Istituto:

MODULO	CONOSCENZE	ABILITA'/CAPACITA'	TEMPI
MODULO 1 sviluppato dai docenti: Colucci A. M.	<ul style="list-style-type: none"> - Repubblica, Stato e organi costituzionali italiani. - Garanzie costituzionali. - La nascita dell'Unione Europea e le istituzioni comunitarie. - I principi fondanti dell'UE. - La Carta dei diritti fondamentali dell'UE. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sui temi e i valori della cittadinanza - Approfondire le conoscenze delle istituzioni democratiche e di diversi modelli culturali - Rapportare le tematiche di cittadinanza ai contesti di vita attuali - Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale. 	Num. di ore: 8

<p>MODULO 2</p> <p>sviluppato dai docenti: Francolino</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La cittadinanza globale internazionale: le organizzazioni internazionali. - La Dichiarazione universale dei diritti umani. - La globalizzazione. - Costruzione e mantenimento della pace nel mondo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la necessità della convivenza di diverse culture in un unico territorio. - Sensibilizzare gli allievi al dialogo con le culture altre, sviluppando la capacità di assumere il punto di vista degli altri. 	<p>Num. di ore: 6</p>
<p>MODULO 3</p> <p>sviluppato dai docenti:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La conoscenza dei processi migratori, cause e conseguenze. - Il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità. -La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i processi migratori e valorizzare il principio di pari dignità di ogni persona, delle regole di cittadinanza nazionale, europea e internazionale. - Identificare stereotipi, pregiudizi etnici, sociali e culturali. - Mettere in evidenza il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che caratterizzano il mondo contemporaneo. 	<p>Num. di ore: 6</p>
<p>MODULO 4</p> <p>sviluppato dai docenti: Novario Francolino</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. - I testimoni della memoria e della legalità 	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare una sentita partecipazione alle giornate celebrative (ad es. Shoah, il 27 gennaio Giorno della Memoria; Foibe, il 10 febbraio Giorno del Ricordo; "Giornata della Legalità", il 19 marzo) e alle commemorazioni delle vittime della mafia. 	<p>Num. di ore: 4 3</p>
<p>MODULO 5</p> <p>sviluppato dai docenti: Casamassima Doti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione digitale: rischi e potenzialità delle tecnologie digitali; la tutela della privacy; il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video; l'identità digitale, la sua gestione e la sua reputazione, il furto d'identità; la netiquette, il reato di stalking; tutela del diritto d'autore; regole di sicurezza informatica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la partecipazione alle iniziative destinate ad un uso consapevole e sicuro delle nuove tecnologie. 	<p>Num. di ore: 3 3</p>

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE DIVERSE DISCIPLINE AFFRONTATI IN MODO INTERDISCIPLINARE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO
- SOSTENIBILITA'
- QUALITA' DEI PRODOTTI
- VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
- IMPRESA AGRARIA
- AGRICOLTURA ECO-COMPATIBILE,
- SICUREZZA ALIMENTARE
- ECONOMIA E RISORSE NATURALI
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- CITTADINANZA DIGITALE
- LEGALITA'

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 1, comma 2, recita *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”*. L’art.1, comma 6, il D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017 recita: *“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Criteri di valutazione

La valutazione è un tema centrale nel rapporto docente-studente ed è pertanto fondamentale rendere espliciti e comprensibili gli elementi che concorrono alla definizione del voto e individuare le competenze che rendono significativo l’impegno di studio degli studenti, anche trasversalmente alle discipline. I dipartimenti disciplinari e interdisciplinari concordano pertanto le programmazioni e le griglie di valutazione (in allegato al PTOF) e progettano le metodologie didattiche per l’insegnamento/apprendimento delle competenze disciplinari e interdisciplinari, con riferimento ai diversi assi culturali delle linee guida nazionali, delle competenze di cittadinanza e delle Raccomandazioni del Consiglio Europeo. Il Collegio Docenti

approva le griglie di valutazione e i criteri per l'attribuzione del credito scolastico nel triennio (tabella e criteri in allegato al PTOF). Grande attenzione viene posta alla valutazione degli alunni DSA, BES e disabili attraverso l'elaborazione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) e di Piani Educativi Individualizzati (PEI). A questi criteri, il Collegio Docenti ha affiancato una griglia unica di valutazione dell'Attività a distanza, approvata il 12/05/2020, che definisce le dimensioni dell'apprendimento a distanza. La valutazione, oltre ad accertare le conoscenze e le competenze/abilità degli allievi, misura i loro risultati, regola il processo di insegnamento-apprendimento scolastico ed è la risultante della programmazione e della precisazione degli obiettivi collettivi ed individuali verificati durante l'intero anno scolastico. Il voto che esprime la valutazione tiene conto di:

- **conoscenze:** i risultati dell'apprendimento di termini, fatti, argomenti, linguaggi, regole, teorie, modelli e principi;
- **abilità/capacità:** le abilità/capacità di interpretare, applicare e utilizzare le conoscenze per svolgere compiti ed affrontare problemi assegnati; si riferisce sia alla dimensione cognitiva (pensiero logico-intuitivo), sia alla dimensione pratica (uso di metodi e strumenti);
- **competenze:** la rielaborazione critica delle conoscenze e l'uso autonomo delle abilità/capacità per affrontare situazioni di studio e risolvere problemi.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio Docenti delibera la griglia di valutazione del comportamento che concorre alla valutazione complessiva dell'allievo, è espressa in decimi ed è attribuita in sede di scrutinio dal Consiglio di classe; se inferiore a 6/10 (sei decimi), determina la non ammissione all'anno di corso successivo. Tiene conto dell'insieme dei comportamenti dell'alunno e scaturisce da un giudizio di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno stesso nel corso dell'intero anno scolastico, evidenziandone e considerandone i progressi e i miglioramenti realizzati. La valutazione del comportamento si propone di accertare:

- i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la capacità e le norme che regolano la vita dell'Istituto, condivise e sottoscritte nel patto di corresponsabilità (formalizzate nel Regolamento di Istituto);
- la consapevolezza dei propri doveri e dei propri diritti (vedi anche Il Patto di Corresponsabilità);
- la capacità di esercitare in maniera corretta i propri diritti all'interno della comunità scolastica nel riconoscimento e nel rispetto di tutti gli altri.

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti descrittori:

1. rispetto delle regole dell'Istituto;
2. frequenza e puntualità;
3. partecipazione al dialogo educativo;
4. impegno;

5. sanzioni.

Tipologia di prova

Sono previste le seguenti tipologie di prova e il seguente numero:

- Prove **scritte**, num. 2 nel trimestre e num. 3 nel pentamestre
- Prove **orali**, num. 2 nel trimestre e num. 3 nel pentamestre
- Prove **pratiche**, num. 2 nel trimestre e num. 3 nel pentamestre

Per le discipline con due ore settimanali di lezione, vi è possibilità o dello stesso numero di verifiche di cui sopra, o di numero “congruo” secondo quanto dettato dalla normativa.

PRIMA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. La prima prova ha carattere nazionale e il plico contenente le tracce sarà inviato telematicamente.

Per la correzione, la commissione si avvarrà delle griglie di valutazione allegate al d.m. 1095 del 21/11/2019; il punteggio, espresso in ventesimi come previsto dalle suddette griglie, sarà convertito sulla base della Tabella 2 dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022, *Allegato C – Tabella 2 di conversione del punteggio della prima prova scritta*).

Di seguito, la tabella 2 di conversione del punteggio della prima prova scritta (All. C O.M. n. 65 del 14/03/2022) e le griglie di valutazione (All. d.m. 1095 del 21/11/2019):

Tabella 2 - Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A																				
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A														PUNTI				
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione		a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati														1-2		—		
		b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati														3-4				
		c) Consegne e vincoli pienamente rispettati														5-6				
Capacità di comprendere il testo		a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale														1-2		—		
		b) Comprensione parziale con qualche imprecisione														3-6				
		c) Comprensione globale corretta ma non approfondita														7-8				
		d) Comprensione approfondita e completa														9-12				
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica		a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni														1-4		—		
		b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni														5-6				
		c) Analisi completa, coerente e precisa														7-10				
Interpretazione del testo		a) Interpretazione quasi del tutto errata														1-3		—		
		b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise														4-5				
		c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette														6-7				
		d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali														8-12				
INDICATORI		DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA														PUNTI				
Capacità di ideare e organizzare un testo		a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia														1-5		—		
		b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea														6-9				
		c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo														10-11				
		d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti														12-16				
Coesione e coerenza testuale		a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati														1-5		—		
		b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'uso dei connettivi logici														6-9				
		c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi														10-11				
		d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali														12-16				
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale		a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale														1-3		—		
		b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato														4-6				
		c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata														7-8				
		d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.														9-12				
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici		a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni: giudizi critici non presenti														1-5		—		
		b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti														6-9				
		c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici														10-11				
		d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici														12-16				
Punteggio grezzo		7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B																			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B																	PUNTI	
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita																	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati																	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi																	1-3 4-5 6-7 8-12	—
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																	PUNTI	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali																	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.																	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C																				
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C															PUNTI				
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese															1-4	—			
	b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato															5-8				
	c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente															9-10				
	d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti															11-16				
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici															1-2	—			
	b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati															3-5				
	c) Esposizione complessivamente chiara e lineare															6-7				
	d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici															8-12				
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti															1-2	—			
	b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti															3-5				
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti															6-7				
	d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari															8-12				
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA															PUNTI				
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia															1-5	—			
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															6-9				
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo															10-11				
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															12-16				
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1-5	—			
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici															6-9				
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi															10-11				
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali															12-16				
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1-3	—			
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															4-6				
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															7-8				
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															9-12				
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5	—			
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-9				
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10-11				
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16				
Punteggio Effetto	7-12	13-17	18-21	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

SECONDA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, ha per oggetto le discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Nel corrente anno scolastico 2021/2022, la seconda prova d'esame sarà predisposta dalle commissioni d'esame, con le modalità di cui all'articolo 20 dell'O.M. 65/2022, affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell'anno scolastico sulle discipline di indirizzo; la disciplina oggetto della seconda prova scritta per l'articolazione "*Gestione dell'ambiente e del territorio*" è **GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**, così come individuata negli Allegati B/1, B/2, B/3 dell'O.M. 65 del 14/03/2022.

In considerazione della presenza nel nostro Istituto di due classi quinte (5A e 5Dserale) della stessa articolazione "*Gestione dell'ambiente e del territorio*", i docenti titolari della disciplina oggetto della seconda prova (rispettivamente il prof. Rondinone Filippo per sez. A e il prof. Francolino Giuseppe per la sez. D) di entrambe le sottocommissioni elaboreranno collegialmente, entro il 22 giugno, tre proposte di tracce, sulla base delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe; tra tali proposte verrà sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta in tutte le classi coinvolte (art. 20 dell'O.M. 65 del 14/03/2022).

Le caratteristiche della prova devono essere conformi ai Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta, di cui al decreto ministeriale n. 769 del 2018.

Come previsto dalla nota ministeriale 4 ottobre 2018, n. 3050, all'allegato 2, i Quadri di riferimento forniscono indicazioni relative:

- alla struttura della prova d'esame;
- ai nuclei tematici fondamentali e agli obiettivi della prova, in riferimento a ciascuna disciplina che può essere oggetto della seconda prova;
- alla valutazione delle prove.

I quadri di riferimento sono composti dalle seguenti sezioni:

- 1) un preambolo, denominato "**Caratteristiche della prova d'esame**", contenente la descrizione delle caratteristiche strutturali della prova d'esame;
- 2) una o più tabelle, rubricate sotto la denominazione: "**Disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo oggetto della seconda prova scritta**", contenenti la definizione, per ciascuna disciplina, dei nuclei tematici fondamentali e degli obiettivi della prova.

Per "*nucleo tematico fondamentale*" si intende un nodo concettuale essenziale ed irrinunciabile della disciplina.

Per "*obiettivo della prova*" si intende l'indicazione delle operazioni cognitive e delle procedure operative necessarie per svolgere la prova stessa, ovvero, in altre parole, la descrizione di cosa il candidato dovrà dimostrare nello svolgimento della prova, in relazione ai nuclei tematici fondamentali sopra individuati;

- 3) una griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzano per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 4, dell'ordinanza, qualora i quadri di riferimento prevedano un *range* orario per la durata della prova, ciascuna sottocommissione, entro il giorno 21 giugno 2022, definisce collegialmente tale durata. Contestualmente, il

presidente stabilisce, per ciascuna delle sottocommissioni, il giorno e/o l'orario d'inizio della prova, dandone comunicazione all'albo dell'istituto o degli eventuali istituti interessati.

Qualora la prova riguardi più sottocommissioni della medesima istituzione scolastica, le stesse concordano la durata della prova, mentre i presidenti definiscono di comune accordo l'orario di inizio della prova e le modalità di sorteggio della traccia. Per la disciplina Gestione dell'Ambiente e del Territorio oggetto della seconda prova, i quadri di riferimento prevedono una durata da sei a otto ore.

Caratteristiche della prova d'esame

Secondo quanto disposto dai quadri di riferimento, la prova è attinente a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, scelta, decisione su processi produttivi, ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, individuazione di soluzioni e problematiche organizzative e gestionali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso tecnico/professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;
- b) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;
- c) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi;
- d) risoluzione di problemi economico-estimativi con riferimento a casi pratici professionali inerenti al settore di indirizzo.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

Secondo quanto disposto dai quadri di riferimento relativi alla disciplina Gestione dell'Ambiente e del Territorio i **Nuclei tematici fondamentali** sono:

- Attitudini e classificazioni dei territori:
 - L'analisi territoriale: aspetti climatici del territorio e vegetazione naturale.
 - Attitudini territoriali e capacità d'uso dei suoli.
 - Il verde urbano: tipologie e funzionalità.
- Normative ambientale e territoriale.
- Competenze degli organi amministrativi territoriali:
 - Stato, regioni, enti locali e relative competenze.
- Interventi a difesa dell'ambiente:
 - La tutela delle acque.
 - La tutela del suolo, del clima e dell'aria.
 - La gestione dei rifiuti.
 - La difesa della biodiversità e del paesaggio.
 - L'ingegneria naturalistica.
- Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse:
 - Concetto di ecosistema e regole che lo governano.
 - Classificazione paesaggistica.
 - L'ecologia del paesaggio e suoi indicatori.
 - L'agroecosistema.

- Valutazione d'impatto ambientale:
 - Finalità, riferimenti normativi e procedure.
 - Lo studio di impatto ambientale.
 - La valutazione ambientale strategica.
 - L'autorizzazione integrata ambientale.
 - La valutazione di incidenza ambientale.

Sempre secondo quanto disposto dai quadri di riferimento relativi alla disciplina Gestione dell'Ambiente e del territorio gli **obiettivi della prova** sono:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Inoltre, secondo quanto disposto dai quadri di riferimento, si riporta la **griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**, contenente un set di indicatori legati agli obiettivi della prova con una distribuzione del punteggio per fasce tra i vari indicatori, che le Commissioni d'esame utilizzeranno per la costruzione di uno strumento di valutazione tarato sulla specifica prova, declinando in descrittori di livello i suddetti indicatori.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Tabella 3 - Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

COLLOQUIO ORALE E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e dall'art. 22 dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022; ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame terrà conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Come previsto dal comma 5 dell'art. 22 dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022, la sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei **nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare**. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Il Consiglio di Classe, in osservanza dell'O.M. n. 65 del 14/03/2022, *Allegato A - Griglia di valutazione della prova orale*, adotta la griglia di valutazione prevista per gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022.

CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali, DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1 - 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- **Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5:** attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore al decimale 0,5:** attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, se si raggiunge il decimale 0,5 della media aggiungendo i seguenti punteggi:

ATTIVITA'	PUNTEGGIO
Partecipazione ad attività di ampliamento dell'offerta formativa incluse nel PTOF (0,10 per ognuna, max. 2)	0,20
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	0,20
Assiduità nella frequenza:	
per numero di assenze fino a 12	0,40
per numero di assenze da 13 fino a 25	0,10
Attività extrascolastiche (0,05 per ognuno, max. 2)	0,10
I.R.C. o attività alternative con valutazione maggiore o uguale a 8/10	0,10

CONVERSIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico sarà attribuito fino a un massimo di 40 punti, di cui fino a 12 per la classe terza, fino a 13 per la classe quarta e fino a 15 per la classe quinta; il totale del punteggio sarà convertito fino a un massimo di **50 punti** sulla base delle indicazioni ministeriali (O.M. n. 65 del 14/03/2022, *Allegato C – Tabella 1 di conversione del credito scolastico complessivo*).

Tabella 1 - Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29

24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

Fasce del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017
$M = 6$	7-8
$6 < M \leq 7$	8-9
$7 < M \leq 8$	9-10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

Fasce del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020
$M < 6 *$	6-7
$M = 6$	8-9
$6 < M \leq 7$	9-10
$7 < M \leq 8$	10-11

$8 < M < 9$	11-12
$9 < M < 10$	12-13

(*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto)

Fasce del credito assegnato al termine della classe quinta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017
$M < 6$	7-8
$M = 6$	9-10
$6 < M < 7$	10-11
$7 < M < 8$	11-12
$8 < M < 9$	13-14
$9 < M < 10$	14-15

CREDITI DEI CANDIDATI INTERNI

Riepilogo dei crediti maturati dai candidati interni della classe 5d serale GAT.

CANDIDATI	A.S. 2019/2020 3^ classe	A.S. 2020/2021 4^ classe	TOTALE
	Credito attribuito	Credito attribuito	
...OMISSIS...			

RELAZIONI DISCIPLINARI

Le relazioni finali di ogni singola disciplina, in coerenza con quanto programmato all'inizio dell'anno, contenenti le indicazioni relative agli argomenti svolti, agli obiettivi raggiunti, alle competenze acquisite, ai testi utilizzati e alle metodologie attivate, ai tempi e agli strumenti di verifiche, verranno allegate al presente documento di cui diventano parte integrante.

Si allegano al presente documento:

- Programmi e Relazioni Disciplinari di ogni singola disciplina
- Curricolo e griglia di valutazione di Educazione Civica

Il Consiglio di Classe		
Casamassima Vito	Genio Rurale	<i>Vito Casamassima</i>
Colucci Anna Maria	Italiano	<i>Anna Maria Colucci</i>
Colucci Anna Maria	Storia	<i>Anna Maria Colucci</i>
Doti Daniela	Inglese	<i>Daniela Doti</i>
Francolino Giuseppe	Gestione Ambiente e Territorio	<i>Giuseppe Francolino</i>
Francolino Giuseppe	Produzioni Vegetali	<i>Giuseppe Francolino</i>
Francolino Giuseppe	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	<i>Giuseppe Francolino</i>
Losenno Giovanni	ITP	<i>Giovanni Losenno</i>
Novario Giuseppe	Trasformazione dei Prodotti	<i>Giuseppe Novario</i>
Santeramo Concetta	Matematica	<i>Concetta Santeramo</i>

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 06/05/2022.



SOMMARIO

Pagina

Cenni storici	1
Caratteristiche dell'indirizzo	2
L'Istituto Tecnico Agrario	4
Profilo professionale in uscita	4
Quadro orario GAT	6
Consiglio di classe	7
Variatione del Consiglio di classe	8
Prospetto dati della classe nel triennio	9
Elenco candidati	9
Presentazione classe	10
Obiettivi conseguiti in termini di abilità e competenze	12
Competenze digitali acquisite	13
Traguardi di competenza trasversali di educazione civica	14
Nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline	16
Valutazione	16
Prima prova	19
Seconda prova	23
Colloquio orale	26
Credito scolastico secondo biennio e quinto anno	27
Conversione del credito	27
Crediti dei candidati interni	30
Relazioni Disciplinari	31
Fine del Consiglio di Classe	32
Sommario	33